

**O37 - Frangioni 1994, p. 278, n. 384 - busta n. 780/15, 9292226**

Manno di Iacopo Manni e compagni alla compagnia Datini di Genova, Milano 12.09.1395  
(Genova 17.09.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 12 di settenbre 1395.

Abiamo auto vostra lettera per la quale dite ch'e f 357 1#2  
che per Nicchol del maestro Piero di Mellina ci so stati  
rimessi da Parigi li diamo qui per voi a Tomaso di ser Giovanni,  
di che lui dicie che noi ve li rimettiamo. Di che  
vi diciamo gli avemmo a d 10 bench li dovessimo avere a d  
primo, fu per le feste fatte insino a qui, s che cierchammo  
ieri di volerli rimettere: non ci fu modo. Vedremo lunedì e  
che faremo ve n'avisaremo bench tutto no ve li vogliamo  
rimettere ch'e loro di Firenze ci deno dare un picciolo resto  
che di questi lo 'l vogliamo ritenere, or siatene avisati.  
No vi diciamo altro per questa, siamo vostri. Cristo vi  
ghuardi.

Per chost 3 1#4, Vinegia 2 1#2 in 3#4, Pisa 1 2#3, Parigi 2  
qui meglio, Bruggia s 31 d 4 franco.

per Manno di ser Iachomo e chompagni di Milano.

Franciescho di Marcho e Andrea di Bonanno,  
in Gienova.